

Gazzetta del Sud 30 Ottobre 2007

Agguato al nipote del boss Gioffrè

PALMI. Fine settimana segnato da tre tentati omicidi, due diversi episodi susseguitisi nel territorio di Seminarti, su cui sta indagando il Commissariato di Palmi, diretto dal vicequestore aggiunto doti. Davide Piacenti.

A essere coinvolti in quello che ha tutta l'aria di essere un sanguinoso "botta e risposta" sono tre uomini: Vittorio Vincenzo Gioffrè, 46 anni, scampato a un agguato sabato pomeriggio, Carmelo Romeo, di 28, e Antonio Caia, di 37, colpiti più o meno alla stessa ora del giorno successivo.

Vittorio Gioffrè, originario di Seminara e residente a Palmi, stato lievemente ferito ad uno zigomo da un colpo di fucile mentre percorreva una strada sterrata in contrada Milizzani a Seminara. L'uomo, bracciante agricolo già noto alle forze dell'ordine per reati inerenti la detenzione abusiva di armi, è il nipote di Rocco Gioffrè, indicato dagli investigatori come capo dell'omonima cosca attiva nel territorio di Seminara.

Neanche ventiquattr'ore dopo, sulla Provinciale nella vicina località Sant'Antonio, a subire colpi di fucile sono stati Romeo e Caia, tutti e due residenti a Seminara ed entrambi noti alle forze dell'ordine per i reati di associazione mafiosa e detenzione illegale d'armi. Romeo, ricoverato ai Riuniti di Reggio Calabria, ha riportato una ferita d'arma da fuoco alla coscia sinistra mentre Caia nell'ospedale di Polistena è stato sottoposto ad intervento chirurgico per ferite multiple all'addome e nella zona dorsale del bacino.

Emanuela Aliberti

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS